



**Regione Piemonte**  
**Ente di gestione Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo**  
Bosio, Alessandria

**DETERMINAZIONE N. 11**

Bosio, 15 gennaio 2014.

*di impegno di spesa  
senza impegno di spesa*

Oggetto

**P.S.R. 2007-2013 Misura 3.2.3. – Biodiversità. Programma di Interventi Unitari di Miglioramento Ambientale (P.I.U.M.A.) dell’Ente Parco. Attivazione dello strumento EASW (European Awareness Scenario Workshop) per aree tematiche rilevanti per la conservazione delle specie e degli habitat tutelati nel SIC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo”. Istituzione di un Comitato tecnico di monitoraggio.**

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, con la quale la Regione Piemonte ha istituito la Rete Ecologica Regionale composta dalle aree protette, dalle aree della rete Natura 2000 e dai corridoi ecologici.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013 (di seguito P.S.R.), adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione Europea C(2007)5944 del 28 novembre 2007.

Viste le successive modifiche del P.S.R. approvate con Decisione della Commissione (CE) n. C(2010)1161 del 07/03/2010.

Vista la D.G.R. n. 39-2946 del 28 novembre 2011 “PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 323 azione 1 tipologia b) – approvazione delle norme di attuazione, dei criteri di selezione e dello schema di convenzione per la delega temporanea finalizzata”, che demandava alla Direzione Ambiente – Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette la predisposizione delle necessarie specifiche tecniche e procedurali per l’attuazione della misura 323, azione 1, tipologia b).

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Ente Parco n. 25/2012, con la quale, a seguito della D.D. 19 dicembre 2011, n. 437, ad oggetto “Reg (CE) n. 1698/05 – PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 323 azione 1 tipologia b) – Approvazione delle istruzioni tecniche e procedurali e dell’invito pubblico per la presentazione dei Programmi d’intervento di massima”, era stato approvato il Programma d’intervento di massima dell’Ente Parco denominato P.I.U.M.A. (Programma di Interventi Unitari di Miglioramento Ambientale) per la richiesta di aiuto nell’ambito del P.S.R. Misura 3.2.3. – Biodiversità.

Vista la D.D. n. 550/DB1010 del 25/7/2012, con la quale il Settore Aree naturali protette della Regione Piemonte ha approvato l’elenco ordinato a punteggio decrescente delle manifestazioni d’interesse ammesse alla presentazione della domanda di aiuto sulla Misura 323 azione 1 P.S.R. 2007-2013, nella quale l’Ente Parco ha ottenuto un punteggio pari a 116,67, a fronte di un importo complessivo di € 263.700,00

Vista inoltre la deliberazione del Consiglio dell’Ente Parco n. 49/2012, con la quale, a seguito di detta D.D. n. 550/DB1010 del 25/7/2012, è stato approvato il progetto definitivo “Programma di Interventi

Unitari di Miglioramento Ambientale (P.I.U.M.A.)” per la richiesta di aiuto nell’ambito del P.S.R. Misura 3.2.3. – Biodiversità alla Regione Piemonte.

Vista la D.D. n. 256/DB1000 del 2/5/2013, con la quale il Settore Aree naturali protette della Regione Piemonte, ha approvato la graduatoria definitiva delle domande di aiuto nell’ambito del P.S.R. Misura 3.2.3. – Biodiversità alla Regione Piemonte, confermando l’importo complessivo di € 263.700,00 a favore dell’Ente Parco.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Ente Parco n. 15/2013 “I Variazione al Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2013”, con la quale è stata resa disponibile e assegnata al Direttore dell’Ente Parco la suddetta somma pari a € 263.700,00.

Visto il Decreto del Presidente dell’Ente Parco n. 18/2013, con il quale sono state individuate le risorse dell’Ente Parco utili alla copertura economica dell’IVA sulla suddetta somma.

Visto che il programma P.I.U.M.A. approvato dall’Ente Parco e dalla Regione Piemonte, prevede alla Scheda n. 1 “Azione di sensibilizzazione tramite l’adozione di strumenti decisionali condivisi: attivazione del metodo E.A.S.W. (European Awareness Scenario Workshop) per aree tematiche rilevanti per la conoscenza delle specie e degli habitat nel S.I.C. / Z.P.S. IT1180026 <Capanne di Marcarolo> - Redazione di un Piano d’Azione locale”.

Dato atto che il programma P.I.U.M.A per la strutturazione del workshop EASW prevede l’attuazione di una fase conoscitiva preliminare durante la quale vengono raccolte informazioni, da parte di esperti, sulle emergenze naturalistiche tutelate a livello comunitario, sull’assetto agronomico dei terreni sotto il profilo podologico, geologico e di substrato, la caratterizzazione degli habitat di aree aperte di interesse comunitario, nonché approfondimenti sullo stato di conservazione dell’ittiofauna.

Preso atto che la suddetta fase è in svolgimento e che a breve saranno disponibili i primi dati.

Considerato pertanto opportuno procedere nel programma P.I.U.M.A attuando un’azione di sensibilizzazione tramite l’adozione di strumenti decisionali condivisi, tramite l’attivazione dello strumento EASW (European Awareness Scenario Workshop) per aree tematiche rilevanti per la conservazione delle specie e degli habitat tutelati nel SIC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista la D.D. n. 177/2013, con la quale è stata avviata con il Dipartimento di Studi Umanistici, Centro di ricerca interdisciplinare sulle Società Locali dell’Università del Piemonte Orientale una collaborazione istituzionale volta all’attuazione di un’azione di sensibilizzazione tramite l’adozione di strumenti decisionali condivisi, attraverso lo strumento EASW (European Awareness Scenario Workshop) per aree tematiche rilevanti per la conservazione delle specie e degli habitat tutelati nel SIC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo”, nell’ambito del programma P.I.U.M.A. dell’Ente Parco.

Preso inoltre atto che il programma P.I.U.M.A. approvato dall’Ente Parco e dalla Regione Piemonte, prevede inoltre alla “Scheda n. 1” la creazione di un “Comitato tecnico di monitoraggio” comprendente, tra gli altri, esperti e tecnici nelle materie trattate nel Programma.

Viste le D.D. n. 178/2013, n. 185/2013, n. 186/2013, n. 193/2013, n. 195/2013, n. 196/2013 e n. 197/2013, con le quali sono stati aggiudicati gli incarichi per l’attivazione e il funzionamento del suddetto “Comitato tecnico di monitoraggio”.

Considerato che il Comitato tecnico di Monitoraggio del Programma PIUMA dell’Ente Parco ha funzione consultiva e di controllo dell’andamento e dello stato di avanzamento del progetto.

Ritenuto pertanto di istituire il Comitato tecnico di Monitoraggio del programma PIUMA dell’Ente Parco, come di seguito:

- ◆ dott. Andrea De Giovanni (Presidente del Comitato) – Direttore Ente Parco;
- ◆ dott.sa Simona Bonelli (Coordinatrice in materia di conservazione della biodiversità e di politiche ambientali) – DBios UNITO;
- ◆ dott. Carlo Bidone (Coordinatore in materia agronomica e di politiche agricole) – Professionista;

- ✦ prof.sa Giuseppina Barberis (analisi floristica e ambientale delle praterie e prato pascoli) – DISTAV – UNIGE;
- ✦ prof. Gian Luigi Bulsei (strumento EASW) – Dipartimento Studi Umanistici UNIPO
- ✦ dott. Sandro Bertolino (controllo specie alloctone) – Professionista;
- ✦ dott. Gabriele Loris Beccaro (ripristini ambientali di habitat) – DISAFA UNITO;
- ✦ sig. Roberto Toffoli (chiroterofauna e avifauna) – Associazione Chirospheara;
- ✦ dott. Alessandro Candiotta (ittiofauna) – Professionista;
- ✦ sig. Gabriele Panizza (biodiversità) – Funzionario tecnico Ente Parco.

Ritenuto inoltre di prevedere la possibilità per i suddetti componenti, in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni del Comitato tecnico di Monitoraggio, di delegare in loro sostituzione propri collaboratori di fiducia nelle materie di competenza tramite la trasmissione di apposita email all'indirizzo [parco.marcarolo@ruparpiemonte.it](mailto:parco.marcarolo@ruparpiemonte.it) (almeno 24 ore prima dell'incontro).

Ritenuto infine di individuare quale sede prioritaria per le riunioni del Comitato tecnico di Monitoraggio la sede operativa dell'Ente Parco sita in via G.B. Baldo n. 29, Lerma (AL).

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i., è stato espresso il parere favorevole del Funzionario Amministrativo Annarita Benzo in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

## IL DIRETTORE F.F.

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i."

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente Parco con propria deliberazione n. 19 del 13 giugno 2013.

## **DETERMINA**

di istituire il Comitato tecnico di Monitoraggio del programma PIUMA dell'Ente Parco, come di seguito:

- ✦ dott. Andrea De Giovanni (Presidente del Comitato) – Direttore Ente Parco;
- ✦ dott.sa Simona Bonelli (Coordinatrice in materia di conservazione della biodiversità e di politiche ambientali) – DBios UNITO;
- ✦ dott. Carlo Bidone (Coordinatore in materia agronomica e di politiche agricole) – Professionista;
- ✦ prof.sa Giuseppina Barberis (analisi floristica e ambientale delle praterie e prato pascoli) – DISTAV – UNIGE;
- ✦ prof. Gian Luigi Bulsei (strumento EASW) – Dipartimento Studi Umanistici UNIPO
- ✦ dott. Sandro Bertolino (controllo specie alloctone) – Professionista;
- ✦ dott. Gabriele Loris Beccaro (ripristini ambientali di habitat) – DISAFA UNITO;
- ✦ sig. Roberto Toffoli (chiroterofauna e avifauna) – Associazione Chirospheara;
- ✦ dott. Alessandro Candiotta (ittiofauna) – Professionista;
- ✦ sig. Gabriele Panizza (biodiversità) – Funzionario tecnico Ente Parco;

di prevedere la possibilità per i suddetti componenti, in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni del Comitato tecnico di Monitoraggio, di delegare in loro sostituzione propri collaboratori di fiducia nelle materie di competenza tramite la trasmissione di apposita email all'indirizzo [parco.marcarolo@ruparpiemonte.it](mailto:parco.marcarolo@ruparpiemonte.it) (almeno 24 ore prima dell'incontro);

di individuare quale sede prioritaria per le riunioni del Comitato tecnico di Monitoraggio la sede operativa dell'Ente Parco sita in via G.B. Baldo n. 29, Lerma (AL);

di trasmettere copia della presente determinazione a tutti i componenti del Comitato tecnico di Monitoraggio.

La presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo ([www.parcocapanne.it](http://www.parcocapanne.it)).

Contro il suddetto provvedimento finale è possibile per chiunque abbia interesse proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Piemonte e alternativamente ricorso al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o presa conoscenza.

*firmato in originale*

**IL DIRETTORE  
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....

*copia conforme all'originale  
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE  
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
SIG.RA ANNARITA BENZO**

*Bosio*

.....

.....